

Imprese etniche, dopo il boom calo del 6,7%

ROMA. Tocca proprio a tutti. Così lo scorso anno, per la prima volta dall'inizio della crisi, è diminuito il numero di imprese con titolari stranieri nel nostro Paese. Come svela il "Rapporto annuale sull'impresa etnica" della Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa (Cna), col quale si sottolinea che «la crisi del 2012 ha colpito soprattutto le imprese di più piccola dimensione». Tant'è che alla fine del 2012 le ditte individuali aventi titolari stranieri sono diminuite del 6,7% rispetto al 2011. E nei settori dove è maggiore la concentrazione d'imprenditori stranieri, la decrescita è stata più marcata per le attività dei servizi e in particolare in quelli alla persona (meno 16,1%), nella ristorazione

(meno 10,6%), nei servizi per imprese ed edifici (meno 9,4%); nel commercio (8,8%), nelle costruzioni (meno 4,2%) e nel tessile, abbigliamento e pelli (meno 3,9%). Se poi le imprese con titolare straniero diminuiscono in tutte le regioni, le contrazioni maggiori si registrano ovviamente in Lombardia, Lazio, Emilia Romagna e Toscana, sebbene risultino particolarmente forti le diminuzioni in Campania, Sicilia e Liguria. Tutto questo ad ogni modo non annulla una crescita che – spiega la Cna – «negli anni della crisi è risultata impressionante». Così alla fine del 2012 le ditte individuali con titolare straniero, pari a 232.664, erano aumentate di 65.519 unità rispetto al 2007 (con un incremento del 39,2%). Insomma una presenza ormai radicata. E il ministro per

l'integrazione Cecilia Kyenge, durante la presentazione del rapporto, ha fatto sapere che proprio ieri per la prima volta il Parlamento ha esaminato le proposte di legge sulla cittadinanza: «Una riunione dell'intergruppo parlamentare sull'immigrazione e c'erano tutte le forze politiche», sottolineando il fatto «positivo che per la prima volta tutti i gruppi fossero insieme per cambiare la legge» e che «bisogna partire dallo ius soli per trovare un modello adatto al Paese». Il coordinatore Pdl, Sandro Bondi, la pensa ugualmente: «La convergenza sul riconoscimento della cittadinanza italiana per i figli degli immigrati residenti in Italia dimostra che in questa legislatura si possono ottenere risultati di grande civiltà».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rapporto Cna: nel 2012 la crisi ha colpito le aziende di piccola dimensione. Intanto in Parlamento procede lo ius soli

